



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Prot. 17947 del 19/04/2013

Ai Dirigenti  
Ai Direttori delle strutture autonome  
Ai Segretari delle strutture autonome

**Oggetto: Legge di stabilità 2013. Limiti di spesa su acquisto mobili e arredi e su stipula contratti di locazione passiva**

Purtroppo dobbiamo comunicare alcune misure che è obbligatorio assumere ai sensi di quanto disposto nell'ultima legge di stabilità.

La legge 228/2012, infatti, prevede limiti molto stringenti alle spese per acquisto di mobili e arredi e a quelle derivanti dalla stipula di contratti di locazione passiva.

La presente circolare disciplina in materia di comportamenti che le strutture di Ateneo dovranno tenere al fine del rispetto della norma in oggetto.

—  
Ca' Foscari  
Dorsoduro 3246  
30123 Venezia

#### **Limiti di spesa su acquisto di mobili e arredi**

Il comma 141 dell'articolo 1 della legge 228/2012 prevede quanto segue.

**Comma 141, art. 1, Legge 228/2012**

*"Fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti."*

Il limite di spesa per l'intero Ateneo per l'anno 2013 si attesta sui 52.808 mila euro, pari al 20% della spesa annua mediamente sostenuta.

Al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze prioritarie dell'Ateneo, in presenza di un limite decisamente stringente (la disponibilità è pari al 20% della media della spesa 2010-2011), il controllo della spesa verrà operato a decorrere dal 2013 attraverso una gestione accentrata del processo di acquisto.

A fronte dell'esigenza di dotarsi di nuovi mobili e arredi, in presenza di necessità imprescindibili, le strutture dovranno rivolgersi all'Area Servizi Immobiliari e Acquisti. In particolare, le richieste di arredi dovranno pervenire al Settore Arredi dell'Ufficio Manutenzione Edifici dell'Area Servizi Immobiliari e Acquisti (referente arch. Francesca Zannini, tel. 041.2348345, fax 041.2347005, e-mail asia@unive.it). Tali richieste dovranno essere adeguatamente motivate, sottoscritte dal direttore/presidente/dirigente e trasmesse con congruo anticipo (almeno 60 gg.) rispetto alla tempistica di fornitura del materiale.

Entro 30 giorni dal ricevimento della presente le strutture dovranno segnalare all'Ufficio Manutenzione Edifici - Settore Arredi eventuali necessità imprescindibili relative ad acquisti



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

già programmati per i quali si presuppone fosse già stata prevista anche la copertura finanziaria a carico dei rispettivi budget, ai fini delle conseguenti valutazioni di priorità.

Al fine di evadere le richieste dell'Amministrazione Centrale e delle strutture autonome, si terrà conto delle seguenti priorità:

1. sostituzione di arredi per motivi di sicurezza e per tutela della salute dei lavoratori;
2. sostituzioni di arredi deteriorati e inutilizzabili;
3. nuovi arredi in relazione all'acquisizione/trasformazione di spazi.

Ove possibile e conveniente, si procederà a soddisfare le richieste attraverso il recupero di arredi dismessi da altre strutture.

In considerazione degli adempimenti burocratico - amministrativi necessari per la gestione del processo di acquisto, al fine di garantire l'economicità del processo stesso e di evitare il frazionamento della spesa per arredi, saranno, ove possibile, aggregate le richieste pervenute. Solamente nei casi di motivata urgenza, il settore arredi potrà dar corso a singole richieste.

Poiché la norma prevede limitazione all'acquisto di mobili e arredi, "*salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili*", si ritiene che l'acquisto vada escluso dall'applicazione del limite di legge, con adeguata ed espressa motivazione, qualora sussista una delle seguenti due condizioni:

- 1) il bene mobile sia indispensabile per rendere fruibile uno spazio a completamento di un investimento già assunto (che risulterebbe diversamente vanificato). Per esempio nel caso di acquisto di arredi accessori alla realizzazione di opere pubbliche inserite nell'elenco annuale e nel piano triennale dei lavori adottato ai sensi dell'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, incluse nel quadro economico dei singoli interventi;
- 2) un bene già in dotazione sia imprescindibile per il regolare funzionamento della struttura e la sua riparazione sia più onerosa rispetto all'acquisto di un nuovo bene in sostituzione. In tal caso deve essere dimostrata la convenienza economica con l'acquisizione di preventivi di spesa.

Il provvedimento con il quale si disponga un acquisto in deroga al limite di legge per sussistenza del requisito della "funzionalità alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili", contenente l'evidenza dei risparmi realizzabili, dovrà essere assoggettato a controllo preventivo, poiché, come disciplinato dalla norma, "*il collegio dei revisori o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma*".

Nel caso di istanza proveniente da una struttura autonoma, la richiesta, attestante l'esistenza dei requisiti di cui ai punti 1 o 2 di cui va data adeguata evidenza, dovrà essere sottoscritta dal Direttore della struttura, che ne assume la responsabilità, e inoltrata all'Ufficio Manutenzioni Edifici - Settore Arredi.

Qualora le richieste di acquisto dei mobili/arredi delle strutture autonome di Ateneo che dispongono di un proprio budget (Dipartimenti, Scuole, SBA, Centri) vengano accolte dall'Ufficio Manutenzione Edifici - Settore Arredi, le strutture stesse dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa e autorizzare il trasferimento di fondi di ammontare corrispondente a favore dell'Amministrazione Centrale.

Si precisa, infine, che, sulla base del *Regolamento CE N. 213/2008 DELLA COMMISSIONE del 28 novembre 2007 recante modifica del regolamento (CE) n. 2195/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) e delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relative alle procedure per gli appalti pubblici, per quanto riguarda la revisione del CPV* (si allega elenco dei codici CPV), devono ritenersi esclusi dai limiti di spesa le seguenti tipologie di prodotti, in quanto da considerarsi di natura diversa dagli arredi/mobili: tende, tende alla veneziana,



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

tappeti, zerbini, pellicole di sicurezza, segnaletica e supporti alla segnaletica, lampade da tavolo, lampade da terra.

Il capitolo "Acquisto mobili" sarà disponibile per utilizzi esclusivamente di ASIA. Per i trasferimenti all'Amministrazione centrale di spese soggette al limite di legge effettuati in modo accentrato, le strutture utilizzeranno il conto "Altri trasferimenti".

### **Limiti di spesa sulla stipula di contratti di locazione passiva**

Il comma 1381-quarter dell'articolo 1 della legge 228/2012 prevede quanto segue.

**Comma 138 1-quater, art. 1, Legge 228/2012**

*Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. Sono esclusi gli enti previdenziali pubblici e privati, per i quali restano ferme le disposizioni di cui ai commi 4 e 15 dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Sono fatte salve, altresì, le operazioni di acquisto di immobili già autorizzate con il decreto previsto dal comma 1, in data antecedente a quella di entrata in vigore del presente decreto.*

Al fine di garantire il rispetto del limite, solo l'Amministrazione centrale - Area Servizi Immobiliari e Acquisti potrà procedere alla stipula di contratti di locazione.

Per esigenze correlate a ospitalità (in particolare di visiting professors e reseachers), le strutture di Ateneo potranno ricorrere a soluzioni che si configurino quali acquisti di servizi (non rientranti pertanto nella configurazione giuridica di "locazione" così come prevista dal codice civile) o garantire il rimborso dell'alloggio all'ospite su contratto di locazione allo stesso intestato. L'Housing Office predisporrà standard di contratto da sottoporre alla firma del visiting. Si ricorda che i contratti che prevedono il rimborso spese di visiting professor possono prevedere modalità di pagamento che siano tale da agevolare l'ospite.

Per approfondimenti e chiarimenti relativi alla procedura di acquisto di mobili e arredi è possibile rivolgersi a al Settore Arredi dell'Ufficio Manutenzione Edifici dell'Area Servizi Immobiliari e Acquisti; per questioni attinenti alle imputazioni contabili il riferimento è l'Area Bilancio e Finanza - Settore Bilancio.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Alberto Scuttari

Allegati:

- ✓ elenco codici CPV relativi a mobili e arredi

**ESTRATTO DA REGOLAMENTO (CE) N. 213/2008 DELLA COMMISSIONE DEL 28 NOVEMBRE 2007**

**39100000-3 Mobili**

**39110000-6 Sedili, sedle e prodotti affini, parti associate**

39111000-3 Sedili  
39111100-4 Sedili girevoli  
39111200-5 Sedili per teatri  
39111300-6 Seggiolini eiettabili  
39112000-0 Sedie  
39112100-1 Sedie da tavola  
39113000-7 Sedie e sedili vari  
39113100-8 Poltrone  
39113200-9 Divani  
39113300-0 Panchine  
39113400-1 Sedie a sdraio  
39113500-2 Sgabelli  
39113600-3 Banchi  
39113700-4 Poggiapiedi  
39114000-4 Parti di sedili

**39120000-9 Tavoli, armadi, scrivanie e scaffali biblioteca**

39121000-6 Scrivanie e tavoli  
39121100-7 Scrivanie  
39121200-8 Tavoli  
39122000-3 Armadi e scaffali biblioteca  
39122100-4 Armadi  
39122200-5 Scaffali biblioteca

**39130000-2 Mobili per uffici**

39131000-9 Ripiani per ufficio  
39131100-0 Ripiani per archiviazione  
39132000-6 Sistemi di archiviazione  
39132100-7 Armadi per atti  
39132200-8 Schedari  
39132300-9 Archivi verticali  
39132400-0 Sistemi a carosello  
39132500-1 Carrelli per uffici  
39133000-3 Vettrine  
39134000-0 Arredo informatico  
39134100-1 Tavoli informatici  
39135000-7 Tavoli di smistamento  
39135100-8 Compartimenti di smistamento  
39136000-4 Appendiabiti

**39140000-5 Mobili per la casa**

39141000-2 Mobili da cucina  
39141100-3 Armadi e scaffali  
39141200-4 Piani di lavoro  
39141300-5 Armadietti  
39141400-6 Cucine componibili  
39141500-7 Cappe aspiranti  
39142000-9 Mobili da giardino  
39143122-7 Cassettiere  
39143123-4 Comodini  
39143310-2 Tavolini  
39144000-3 Mobili per il bagno

**39150000-8 Arredi ed attrezzature varie**

39151000-5 Mobili vari  
39151100-6 Scaffalature  
39151200-7 Banchi da lavoro  
39151300-8 Mobili modulari  
39152000-2 Scaffalature mobili  
39153000-9 Arredi per sala conferenza  
39153100-0 Leggii  
39154000-6 Attrezzature per esposizioni  
39154100-7 Stand per esposizioni  
39155000-3 Arredi per biblioteca  
39155100-4 Attrezzatura per biblioteca

**39156000-0 Arredo per sale d'attesa e di ricevimento**  
**39157000-7 Parti di mobili**

**39160000-1 Arredo scolastico**  
**39162000-5 Attrezzatura scolastica**  
**39162100-6 Attrezzatura per l'insegnamento**  
**39162110-9 Forniture per l'insegnamento**  
**39162200-7 Ausili e apparecchi per l'insegnamento**

**39180000-7 Mobili per laboratorio**  
**39181000-4 Banchi da lavoro per laboratorio**